

Eccellenza. Domenica a Praia comincia una serie di partite difficili, ma non si può sbagliare

Roccella, adesso occorre reagire

Contro la Gallicese un ko inaspettato che complica le cose

di PINO ALBANESE

ROCCELLA - Per il Roccella è stato un tiro "mancino". Un gran sinistro di Chirico, peraltro l'unico tiro in porta della Gallicese, ha causato la prima sconfitta casalinga della squadra di Mazzone in questo torneo. Un ko inatteso, perché si contava di tornare a vincere proprio con la Gallicese.

Quel dannato tiro, però, giunto dopo appena cinque minuti di gioco, ha costretto la squadra locale a giocare con l'affanno di chi deve recuperare, scompagnando i piani di mister Mazzone. E se la Gallicese, pur senza strafare, ha meritato di vincere, non fosse altro per l'ottima organizzazione difensiva, all'undici del patron Achille Giannitti è mancata la personalità per raddrizzare una partita nata storta.

Ci si attendeva, per la verità, dopo la rete del numero sette ospite una risposta forte e determinata, una reazione sul campo. E la partita che si presentava era l'occasione propizia per sciacciare via le critiche e dare morale alla squadra, ma soprattutto respirare alla classifica.

Poche le conclusioni pericolose. E quelle che sono state create, sono il frutto di spunti individuali. Poche azioni sulle fasce e molti lanci lunghi per le sponde di Maida. Sono proprio i cross dal fondo che mancano al Roccella. Quelli che possono creare la superiorità numerica in attacco, e costringono gli avversari ad allargare le maglie difensive.

Certo, domenica pomeriggio mancavano due pedine del calibro di Calabrese e di Tirotta, mentre Mammolenti ha giocato, ma è in condizioni fisiche precarie e quindi il suo con-



Da sinistra il difensore Antonio Battaglia e l'attaccante Andrea Maida

tributo è stato insufficiente. E questi sono dati di fatto evidenti che, tuttavia, non deve costituire un alibi, perché per battere una squadra solida, ma ovviamente non eccezionale, come la Gallicese ci voleva ben altro spirito.

E invece nulla di tutto ciò, con tre punti alla portata che sono stati gettati a mare in una domenica da dimenticare.

Il Roccella ha attaccato per tutta la partita ma con disordine. E' mancato l'ultimo passaggio, o lo spunto decisivo per vincere. Invece si fanno i conti con una sconfitta che poteva essere evitata con qualche accortezza in più.

La rete subita, ad esempio, bella per esecuzione, è il frutto di una disattenzione della difesa che ha lasciato all'attaccante ospite

Chirico (giunto al secondo gol stagionale) la possibilità di aggiustarsi il pallone per il tiro che ha, poi, sorprese il portiere Francesco Macri.

Ciò che più preoccupa, però, è l'involuzione del gioco. Perché se nelle sconfitte esterne contro Bagaladi e, soprattutto, Palmese (che ancora brucia molto) a mancare sono stati i risultati, contro la Gallicese è venuto meno tutto il lavoro tattico preparato durante la settimana con particolare attenzione da staff tecnico e giocatori.

Un pronto riscatto è quanto meno doveroso già da domenica prossima sul terreno difficilissimo del Praia, una delle candidate alla vittoria finale. Serve fin da subito una reazione per dimenticare lo scivolone interno

C'è tutta una settimana per lavorare bene e trovare la soluzione per uscire da questo momento difficile. E bisogna farlo subito, anche se il calendario non dà una mano a Calabrese e compagni. Da qui alla fine del girone di andata, infatti, la truppa jonica dovrà affrontare la trasferta di Praia, ricevere la Melitese, recarsi a Belvedere, ospitare il Sambiasse, andare ad Amantea e giocare tra le mura amiche col Rossano. E poi, a cavallo tra la fine dell'andata e l'inizio del ritorno, doppia trasferta a Cutro e Scalea. Davvero un bel filotto di gare difficili, nelle quali Battaglia e soci dovranno dare il massimo.

Allo stesso tempo non ci si può più permettere di sbagliare, anche perché la classifica non è certo delle migliori.

Scuola Calcio. Dai 5 ai 13 anni

Nuovo progetto a Mammola

di NICODEMO BARILLARO

MAMMOLA - Si è costituita a Mammola l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Scuola Calcio Mammola".

La predetta associazione, per l'anno sportivo 2008-2009, gestirà il settore sportivo dell'Us Mammola sotto la denominazione di Us Mammola Scuola Calcio "Nicodemo Barillaro". Per quest'anno la Scuola Calcio organizzerà le categorie dei Primi Calci, dei Pulcini e degli Esordienti, coinvolgendo così una fascia di bambini di età tra i 5 e i 13 anni.

La Scuola Calcio Mammola si prefigge lo scopo di coinvolgere i giovani atleti mammolesi e le loro famiglie in un progetto di crescita sportiva e sociale, al fine di creare un luogo di incontro ove i giovani possano comprendere appieno i sani valori dello sport, che costituiscono, peraltro, la base di un comune senso civico.

L'Associazione è costituita dalle seguenti persone: Roberto Lanfranco (presidente); Nicodemo Gallo (vice presidente); Nensi Spatarì (segretario); Antonio Napoli (vice-segretario); Filippo Noto (cassiere); Salvatore Romeo, Damiano Bruzzese, Andrea Larosa (responsabili sportivi); Roberto Barillaro (medico sociale); Giuseppe Agostino, Antonio Randò, Antonio Callà, Salvatore Giurleo, Vincenzo Tedesco, Da-

miano Panetta, Filippo Barillaro, Vincenzo Amoruso. La Scuola Calcio, inoltre, si avvarrà del contributo del tutor sportivo Lillo Virone, conosciuto in tutta la Locride come ex atleta di ottimo livello e come attuale istruttore sportivo altamente qualificato. Le adesioni alla Scuola Calcio dovranno pervenire entro il 28 novembre 2008, e i giorni fissati per gli allenamenti verranno concordati con le famiglie dei giovani iscritti, per conciliare le attività sportive con gli impegni scolastici degli atleti.

L'iniziativa in paese è stata salutata positivamente da tutta la comunità in quanto questa importante progetto permetterà a parecchi giovani locali di formarsi calcisticamente e diventare un giorno ottimi calciatori. «Praticare la nostra nuova Scuola calcio divertendosi» afferma il presidente Roberto Lanfranco - è l'intendimento principale della nostra società, assieme a quello di educare ed indirizzare i giovani a svolgere una attività sportiva di rilevanza sociale, che aiuti a determinare una crescita equilibrata, sia fisica che morale, fornendo loro opportunità e mezzi adeguati. Lo scopo è quello di creare principalmente una scuola di vita e secondariamente una scuola di sport, che educi i giovani e riesca a formarne degli uomini veri e degli sportivi attivi».

Terza categoria. Nuovo pari

Samo, la vittoria non arriva

di GIANFRANCO MARINO

SAMO - Secondo pareggio consecutivo il Samo, che dopo il buon pari esterno sul campo del Riace, stecca la prima in casa contro uno Hierax tutt'altro che rinunciario che sfiora addirittura il colpaccio.

Diversi cambi per la compagine pitagorica rispetto alla gara d'esordio. In campo dal primo minuto Caracciolo e Bartolo, mentre a centrocampo esordisce il neo-acquisto Di Nardi; sulla fascia sinistra Pacileo.

Altalena di emozioni al comunale di Samo con i locali che si portano in vantaggio ma nella ripresa subiscono prima il pari e poi il gol dell'uno a due.

Soltanto verso lo scadere i padroni di casa riescono a riequilibrare le sorti dell'incontro trovando con la zampata di D'Agostino un pareggio in extremis.

Comprendibilmente contrariato a fine gara il dirigente Leo Bruzzaniti. «La prima gara interna - dice - non è andata come pensavamo, e dopo un inizio di

partita confortante che ci aveva visti addirittura in vantaggio abbiamo avuto un black out di circa venti minuti che ci stava costando caro. Fortunatamente - continua - in extremis siamo riusciti ad evitare il capibombolo interno che sarebbe stato oltremodo ingiusto per quello che si è visto sul campo, ma è pur vero che per una squadra come noi, che punta sul fattore campo come elemento imprescindibile su cui costruire le proprie vittorie, certi cali di tensione sono inaccettabili».

Alla luce di ciò, è evidente che già dalla prossima gara bisogna scendere in campo con la determinazione giusta per far propria la partita. E questo lo si evince dalle parole dello stesso Bruzzaniti, che così conclude il proprio intervento: «Dovremo ripartire con rinnovato spirito e con un pizzico di concentrazione in più, quella che ci ha impedito di portare a casa l'intera posta in palio. Bisogna assolutamente rompere il ghiaccio sul campo della Bianchese».

Prima categoria. La formazione di Regolo più forte di ogni avversità

Monasterace in crescita

Ottimo pareggio a Montepaone e oggi si torna in campo

di VINCENZO RACO

MONASTERACE - Se si potesse mettere un titolo per definire il pareggio esterno del Monasterace sul difficilissimo campo di gioco del Montepaone, sarebbe senz'altro "il risultato che non t'aspetti".

Questo perché, nonostante i pronostici negativi, dal cilindro del "Ferguson di Monasterace" mister Regolo, è uscita una prestazione sontuosa degli undici biancorossi capaci contro Pisano e compagni di portare un punto inaspettato sia perché il Montepaone di mister Daniele è la strameritata capolista del torneo e sia perché il Monasterace era reduce da una settimana difficile e ricca di polemiche.

Già, perché la gara con il Gimigliano ha lasciato in eredità due punti persi, una squalifica di due giornate del campo con ammenda e una maxi squalifica la dirigente di punta del team biancorosso Andrea Ussia.

Oltre quanto detto poi la squadra ha perso per squalifica due autentiche colon-



Lia (Monasterace)



Il tecnico Regolo

ne come capitano Muscolo e il centrocampista dai piedi buoni Luciano Scidà.

Nonostante tutto, davvero una bella prestazione della squadra del Monasterace, che sul campo ha eseguito alla perfezione i dettami del suo trainer. Eppure Regolo alla vigilia era convinto che i suoi ce l'avrebbero fatta a strappare un risultato positivo, anche se, e siamo sinceri, quando ci aveva detto «andremo a Monte-

paone per fare risultato!» ci veniva quasi da sorridere. E invece dopo la vittoria a Petruzzi è uscito un preziosissimo punto sul terreno dei catanzaresi. Certo la classifica è ancora deficitaria ma mai come questa volta era fondamentale muoverla. Contro il Montepaone mister Regolo ha schierato l'ottimo Adavastrò in difesa e l'altrettanto bravo Taveruti in mediana nonché il duo d'attacco Zannino - Rii-

tano e nella ripresa il rientrante terzino Nunzio Furfaro.

Da lencomiabile Doria, passando poi il pilastro di difesa Valentì (purtroppo espulso nel finale) e gli ottimi mediani Lia (nella foto) e Spanò, tutti quanti si sono dimostrati all'altezza lottando su ogni pallone e riuscendo a resistere attacchi dei padroni di casa. Adesso per il team monasteracese doppio impegno settimanale: il primo oggi contro l'Euro Girifalco in trasferta negli ottavi di coppa Calabria (andata 0-0 a Monasterace) e poi sul neutro in erba di Badolato (per la squalifica del proprio terreno "Lombardo-Bosco"), la grande sfida contro il forte Real Catanzaro, reduce dalla vittoria casalinga contro il Simeri Crichi e attualmente in zona playoff. Un incontro molto difficile che andrà affrontato con la massima cautela e attenzione stando attenti a non concedere il minimo spazio agli ospiti e allo stesso tempo cercando il goal che potrebbe far pendere al bilancia in favore dell'undici monasteracese.